

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	08
NCTN - Numero catalogo generale	00054399
ESC - Ente schedatore	S08 (L. 538/93)
ECP - Ente competente	S08

## RV - RELAZIONI

### RSE - RELAZIONI DIRETTE

RSER - Tipo relazione	scheda storica
RSET - Tipo scheda	OA

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	bacile
OGTN - Denominazione /dedicazione	catino di Pilato

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Emilia Romagna
PVCP - Provincia	BO
PVCC - Comune	Bologna

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

## DT - CRONOLOGIA

### DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	sec. VIII
---------------	-----------

### DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	736
DTSV - Validità	ca.
DTSF - A	744
DTSL - Validità	ca.
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia

## DT - CRONOLOGIA

### DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	sec. XVI
---------------	----------

### DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1506
DTSF - A	1506

<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	bibliografia
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>ATB - AMBITO CULTURALE</b>	
<b>ATBD - Denominazione</b>	manifattura lombarda
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	bibliografia
<b>ATB - AMBITO CULTURALE</b>	
<b>ATBD - Denominazione</b>	manifattura bolognese
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	pietra/ scultura/ incisione
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	marmo biancone di Verona/ scultura
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISA - Altezza</b>	130
<b>MISL - Larghezza</b>	140.5
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	discreto
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Il cosiddetto "catino di Pilato" consta di un bacile a grandi e regolari baccellature, recante lungo il margine esterno un'iscrizione -opera d'età longobarda-, sorretto da un piedistallo cinquecentesco in marmo, ornato di scudi araldici in rilievo, oggi abrasi, in origine contenenti lo stemma del cardinale Giovanni de'Medici, poi Papa leone X, sormontato anticamente dal cappello cardinalizio; quello di papa Giulio II della Rovere coronato da triregno e, su un'altra faccia, un'iscrizione- esistente fino alla fine del XVIII secolo - che ricordava il restauro del bacile da parte di Giovanni de'medici, avvenuto nel 1506.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	NR (recupero pregresso)
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	NR (recupero pregresso)
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	commemorativa
<b>ISRL - Lingua</b>	latino
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a solchi
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	lettere capitali
<b>ISRP - Posizione</b>	margine esterno
<b>ISRI - Trascrizione</b>	UMIL(IS) PL(EBIS) VOTA SUSCIPE D(OMI)NE DOMINORUM LIUTPAANTE ILPRANTE REGIB(US) ET D(OM)N(O) BARBATU EPISC(OPO) S(AN)C(TAE) ECCLESIAE B(O)N(O)N(IEN)S(I)S HIC I(N) H(ONOREM) E(CCLESIAE) P(RO) L(UMINARIBUS) SUA PR(A)ECEPTA OPTULERUNT UNDE UNC VAS

IMPLEATUR IN C(O)ENAM D(OMI)NI SALVAT(ORI)S ET SI  
QUA HUN(ER)A C(ONTIGERIT) MINUERI T(EMPLI) D(OMINU)  
S REQ(UIRET)

#### NSC - Notizie storico-critiche

Originariamente collocato nell'antica chiesa di San Giovanni Battista - l'odierna chiesa del Crocifisso- ed utilizzato per raccogliere le offerte dei fedeli, il catino di Pilato è databile fra il 736 ed il 744, quando regnava Liutprando ed il nipote Ildeprando ed era vescovo di Bologna Barbato, come si ricava dall'epigrafe incisa sull'orlo del bacino. Nel 1506, in occasione di un restauro dell'opera, l'abate commendatario di S.Stefano, Giovanni de'Medici, futuro papa Leone X, ne predispose la costruzione del piedistallo. Per un'accurata disamina delle controverse ipotesi di lettura della tormentata iscrizione (nella scheda si riporta quella di Felice Gallinetti) come anche delle numerose interpretazioni formulate riguardo al catino, si rimanda al testo di Roversi (1982).

### TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

#### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Ente religioso cattolico
------------------------------------	------------------------------------

### DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

#### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SPSAEBO 00179705

#### BIB - BIBLIOGRAFIA

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Montorsi W.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1980
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	v.I, pp. 17-132

#### BIB - BIBLIOGRAFIA

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Roversi G.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1982
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	n. 20

#### BIB - BIBLIOGRAFIA

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Benati A./ Fanti M.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1985
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	v. XVII, pp. 65-130

#### BIB - BIBLIOGRAFIA

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Astorri E.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1997
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 69

### AD - ACCESSO AI DATI

#### ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	3
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	1997
<b>CMPN - Nome</b>	Santini C.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	D'Amico R.
<b>RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE</b>	
<b>RVMD - Data</b>	1999
<b>RVMN - Nome</b>	Orsi O.
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2006
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST/ Bertoli Barsotti A.M.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)
<b>AN - ANNOTAZIONI</b>	